

via San Carlo, Molina di Ledro, TN
45.87023, 10.77969



foto: Renzo Mazzola - Circolo Fotoamatori Ledro - 2023

riferimenti bibliografici

scheda sviluppata con la collaborazione di Mattia Roccadonna e Alessandro Fedrigotti
 Ditta Collotta Cis & Figli, unità documentaria Archivio Centrale dello Stato, Roma, data deposito: 15/03/1900, <http://dati.acs.beniculturali.it/oad/uodMarchi/MR004342>
 Camillo Collotta, *Storia delle fabbriche di carbonato di magnesio di Val di Ledro, Memorie del Cav. Camillo Collotta*, Brescia, Unione tipo-litografica bresciana, 1940
 Marco Ferrari, *La più antica industria chimica del Trentino tuttora in attività: l'industria della magnesio in Valle di Ledro*, in *Bel Trentino*, Rivista del Circolo trentino di Milano, 1977, p.14-8.
 Dal Bosco G., *Val di Ledro: storia di una fabbrica, e di troppi operai morti: dava il pane ma toglieva il respiro*, in *Vita Trentina*, a. 57, n. 40 (1982:7)
 Toccoli M. Molina., *Le famiglie raccontano: testimonianze, notizie ed immagini del XX secolo*, Riva del Garda, Grafica Tonelli 2008
 Carlo Cis, Paolo Cis, *La famiglia Cassoni di Pieve. Bortolo, Pietro Antonio e Bartolomeo Cassoni: chimici, farmacisti e industriali*, Riva del Garda, Tipografia Tonelli, 2010
 Alessandro Riccadonna, Stefano Salvi, *Acqua e fuoco al lavoro. Tracce di antiche attività in Valle di Ledro*, Arco, Grafica 5, 2012
 Lorenza Donati, Alice Righettini, Agnese Rosa. *Una donna per la sua comunità*, Mori, La Grafica, 2016
La lista di Candido. I lavoratori della Collotta & Cis di Molina di Ledro tra magnesio, amianto e lavoro a cura di Associazione Araba Fenice e dott. Giuseppe Parolari, ricerca storica, socio-economica e sanitaria (grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto)
 Alessandro Fedrigotti, Alessandro Riccadonna e Donato Riccadonna, *La lista di Candido*, Riva del Garda, edito dal MAG, 2018
La lista di Candido a cura di Associazione Araba Fenice, Circolo Fotoamatori Valle di Ledro, MAG Museo Alto Garda con curatela di Luca Chisté, Riva del Garda, MAG mostra documentale video e fotografica
 Alessandro Fedrigotti, Alessandro Riccadonna, Donato Riccadonna., *"Candido's List": the workers of Collotta Cis & Figli at Molina di Ledro in Trento Province, Italy. A tale of magnesio, asbestos and work* / *Annali Istituto Superiore Sanità* 2019 | Vol. 55, No. 1: 90-93 / DOI: 10.4415/ANN_19_01_16, [efaidnbmnnnibpcajpcgclefindmkaj/https://www.iss.it/documents/20126/45616/ANN_19_01_16.pdf](https://www.iss.it/documents/20126/45616/ANN_19_01_16.pdf)
 Giuseppe Parolari, *An outbreak of cancer and asbestosis among former amosite-exposed subjects in Ledro Valley, Italy. From discovery to environmental cleanup*, *Annali Istituto Superiore Sanità* 2019 | Vol. 55, No. 1:80-89 / DOI: 10.4415/ANN_19_01_15
 Roberta G. Arcaini, Anna Vittoria Ottaviani, Gianluca Pederzini, *Mantenere memoria. documentazione di donne trentine in politica e nell'associazionismo*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 2019.

Anno di realizzazione: 1900

Committente: Collotta Cis & Figli

Stato attuale: abbandonata dal 1978

Proprietà attuale: pubblico, Comune di Molina di Ledro

Funzione/funzioni: fabbrica di estrazione e trasformazione della magnesio

Che funzione avrà in futuro:

.....

Cosa sappiamo: L'industria della magnesio ha potuto muovere i suoi primi passi grazie al genio di Pier Antonio Cassoni della val di Ledro, che nel 1816 riuscì ad estrarre (per primo al mondo) il carbonato di magnesio dalla dolomia (calcere dolomitico), dando avvio alla prima produzione della Magnesio fluida "Dolomina". Grazie alla vivacità imprenditoriale di diversi personaggi ledrensi, nacquero in valle diversi stabilimenti di estrazione e produzione. Quello più duraturo fu quello di Molina che prese avvio nel 1900, ampliando e ammodernando e inglobando anche quello già presente dal 1875 (il cosiddetto frantoio, già fabbrica Cis&Gigli e ruderi attuali). Mentre erano presenti anche stabilimenti "italiani" a Brenzone e a Limone, la Collotta Cis & Figli (che divenne & Figli alla fine della prima guerra mondiale per l'uscita del socio Gigli) iniziò a trasformare i prodotti di laboratorio chimico in filiera industriale, fino a realizzare una vasta platea di derivati dalla magnesio che poi, tra il 1960 e il 1979, furono esportati in oltre cinquanta paesi del mondo. Dal 1928 venne anche introdotta la lavorazione del superisolante che utilizzava fibra di amianto. L'azienda rappresentò anche un'opportunità per molti abitanti della val di Ledro, che vi scorsero la possibilità di non dover emigrare per cercare un lavoro. I lavoratori entravano giovanissimi in fabbrica, in particolare le donne. La paga serviva al difficile sostentamento della famiglia: aiuto che, talvolta, era pagato caro in termini di lavoro, di vita, di si-

